



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Castello, Moresco

Le origini di Moresco

Nel luogo dove oggi sorge il borgo di Moresco si conoscono insediamenti già di epoca romana e si hanno notizie di *castra* (accampamenti fortificati) longobardi nella zona e di insediamenti monastici, sui quali il promontorio di Moresco avrà la meglio come centro di aggregazione della popolazione sparsa. Non si conoscono le origini del toponimo, anche se si è ipotizzato possa derivare da *moro* o *mora*, che indica un luogo sassoso. Si hanno notizie di un conte Tebaldo di Moresco nel XII secolo, periodo al quale con grande probabilità appartengono molti dei resti attualmente visibili del castello, mentre dal XIII secolo il forte passa nelle mani del comune di Fermo. In questo periodo si istituisce anche a Moresco il Comune, retto da un Consiglio di Massari e da un Vicario nominato da Fermo. Federico II di Svevia riesce a strappare il possesso del castello ai fermani fino al 1266, quando questi lo riacquistano da due privati per detenerlo fino alla formazione del Regno d'Italia nel 1861. Nel 1869 Moresco perde l'autonomia comunale e diviene frazione di Monterubbiano fino al 1910, quando torna a essere comune autonomo.

Tra storia e leggenda

Intorno al nome del Castello di Moresco si sono formati nel corso dei secoli alcuni racconti popolari, che narrano vicende suggestive sulla sua fondazione. Una di queste vorrebbe vedere quali artefici della costruzione del castello alcuni saraceni guidati da Roberto il Guiscardo, che sarebbe vissuto a Moresco fino alla morte, diffondendo nella zona la coltivazione del baco da seta, il *moro-gelso*, da cui sarebbe poi derivato il toponimo Moresco. Secondo altre versioni, invece, il castello sarebbe sorto per opera degli abitanti di Monterubbiano o di Fermo, quale avamposto contro le incursioni saracene e per questo avrebbe assunto il nome di Castello Moresco.

Il castello e il borgo

Il borgo si identifica con il suo castello: è situato sulla sommità di un colle in una posizione strategica per il controllo delle vie che si incrociano nella sottostante Valle dell'Aso e gode di un'incantevole vista sul mare. La cinta muraria originaria, ancora oggi quasi interamente visibile, circonda l'abitato storico e forma la base dello sviluppo del borgo, che si è sostanzialmente strutturato al suo interno. La cinta ha forma ellittica ed è caratterizzata nella punta estrema da un'alta torre eptagonale (con sette lati), con sommità munita di beccatelli e merli a coda di rondine, che dovrebbe risalire al XII secolo, ma che venne probabilmente riedificata in parte nel XIV e subì rimaneggiamenti nel XVI, quando fu utilizzata come campanile. Il coronamento odierno appartiene a restauri del primo Novecento, che comportarono anche la chiusura delle grandi finestre cinquecentesche. Una seconda torre, detta dell'Orologio, quadrata e merlata anch'essa, domina quello che era un tempo l'ingresso al castello e che oggi dà accesso al centro dell'abitato. All'interno della cinta tre vie convergono nella corte, oggi divenuta piazza principale, attorno alla quale si sono sviluppati gli edifici pubblici. La piazza è stata tuttavia ampliata nel corso del XIX secolo, abbattendo in particolare l'antica chiesa parrocchiale della quale resta solo una navata laterale, che funge da portico colonnato e accoglie alcuni affreschi. Il castello è un tipico esempio di forte medievale d'altura, nel quale la cinta muraria non eccede in altezza, poiché grazie alla posizione elevata l'avamposto risulta facilmente difendibile, mentre è dotato di un'alta torre che serve per l'avvistamento a grande distanza nelle colline circostanti e per il controllo delle vie a valle: grazie a questa sarebbe stato difficile cogliere le truppe imparate a un attacco. Non vi sono tracce di un mastio (la torre più massiccia del castello, residenza dei feudatari ed estrema difesa in caso di invasione) al suo interno, segno che il fortilizio doveva accogliere forse una piccola guarnigione di frontiera, non era strutturato con complesse opere difensive e non conobbe il loro aggiornamento in età moderna. Tale caratteristica è forse indice della perdita della funzione militare della Rocca – che sviluppò maggiormente quella residenziale – già sul finire del Medioevo.

Castello di Moresco

Piazza Castello

63026 Moresco - AP

Tel. 0734 - 259983

www.comune.moresco.fm.it

